



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



PROGRAMMA
2025



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/1 - Tel. 339.1617180 / 0434 786437
www.caisacile.org - C.F. 91001910933

Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.00 e dal 1° febbraio al 30 settembre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.00.

SITUAZIONE SOCI al 31.10.2024

ORDINARI	N° 445
ORDINARI JR.	N° 47
FAMILIARI	N° 195
GIOVANI	N° 42
TOTALE:	N° 729

QUOTE SOCIALI

SOCIO ORDINARIO	€ 45,00
SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 24,00
SOCIO FAMILIARE	€ 24,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
SOCIO SECONDI FIGLI MIN.	€ 9,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 5,00
NUOVA ISCRIZIONE MAGG.	€ 5,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2027

Presidente	Giovanni Nieddu
Vice Presidente / Consigliere	Luigi Spadotto
Segretaria / Consigliere	Elisabetta Magrini
Tesoriere / Consigliere	Luca Borin
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Loredana Barresi
Consigliere	David Borsoi
Consigliere	Pier Paolo Bottos
Consigliere	Stefano Brusadin
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Maurizio Martin

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2027

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Davide Chies
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI

Tutela ambiente montano	Walter Coletto - Elisabetta Magrini
Escursionismo	Maurizio Martin - David Borsoi - Luca Borin - Antonella Melilli
Alpinismo Giovanile	Daniele Sartor
Biblioteca	Giovanni Nieddu
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo - Stefano Brusadin
	Antonio Pegolo - Alfonso Simoncini
Attività Montagnaterapia	Pier Paolo Bottos - Luigi Spadotto - Luciano Teston
Gestione Malga Cornetto	Marcello Spadotto
Sentieristica	Maurizio Martin
Escursionismo Invernale	Daniele Ardengo
	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Luigi Spadotto



È il periodico semestrale della Sezione.

I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno.

Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990. Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorini, resto della cinta muraria medioevale di Sacile. Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna.

Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

Redazione:

via S. Giovanni del Tempio 45/1
33077 Sacile

Direttore Responsabile:

Michelangelo Scarabellotto

Comitato di Redazione:

Loredana Barresi (coordinatore)
Pier Paolo Bottos
Gabriele Costella
Elisabetta Magrini
Antonella Melilli
Giovanni Nieddu



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile



L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Come equipaggiarsi, vestirsi, cosa mettere nello zaino, sono fondamenti che s'imparano frequentando le nostre gite. Saper leggere una carta topografica, conoscere la segnaletica sentieristica, i pericoli che dobbiamo evitare, sono competenze che si imparano facendo e perfino giocando.

Persone esperte e preparate come gli Accompagnatori si dedicano volontariamente a realizzare queste molteplici attività con appositi corsi di formazione e continui aggiornamenti con passione.

Come in ogni cosa che ci prepara alla vita, le nostre attività richiedono un po' di fatica e sudore, ma anche i genitori apprensivi possono lasciare tranquillamente liberi i loro ragazzi, per qualche giornata, in una palestra all'aria aperta qual'è la montagna.

La nostra sezione collabora con molti plessi scolastici organizzando gite scolastiche e attività didattiche sia in classe che all'aperto durante le uscite, proponendo la montagna come laboratorio nel quale realizzare le comuni finalità di crescita umana del giovane in un armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente in sicurezza.

La Commissione di Alpinismo Giovanile - Sezione di Sacile

ESCURSIONI 2025



DATA	LOCALITÀ
06.01	Giornata nivale - Tutti con le ciaspole
13.04	Fra natura e vitigni a Farra di Soligo
18.05	Anello Cimbro
08.06	Camminata delle Fioriture - Eremo di San Mauro
22.06	Casera Ceresera
06.07	Pelmetto - Orme dei dinosauri
21.09	Sentiero Tacoli - Stringher
19-26.10	Castagnata Ceresera e Cornetto

ISCRIZIONI:

Presso sede sociale CAI di Sacile via S. Giovanni del Tempio, 45/i

Tel: 0434.786437 - cell: 339.1617180 entro il giovedì precedente ad ogni escursione.

La sede è aperta il giovedì: 20.30-22.00 e dal 1° febbraio al 30 settembre anche il martedì: 20.30-22.00.

Sito: www.caisacile.org - **mail:** info@caisacile.org - **Facebook:** Alpinismo Giovanile Sacile

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Accompagnatori AG: Daniele Sartor (AAG) 333.1730541.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



Cos'è la TAM Tutela Ambiente Montano

A livello nazionale

La **Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano** (<http://www.cai-tam.it/>) venne costituita nel 1984 dall'allora Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano (oggi Comitato Direttivo Centrale). Il suo **compito** è:

- promuovere e diffondere, in particolare nell'ambito del Sodalizio a tutti i livelli, la conoscenza dei problemi della conservazione dell'ambiente, anche tramite l'opportuna diffusione di adeguate conoscenze naturalistiche;
- proporre al Consiglio centrale (Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo) opportune iniziative di salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale montano, con particolare riguardo ad azioni di tutela preventiva;
- denunciare alla Presidenza Generale ogni manomissione dell'ambiente naturale della montagna, suggerendo alla stessa le iniziative adeguate;
- promuovere la costituzione delle analoghe Commissioni regionali e interregionali dei Convegni (ora Gruppi Regionali) delle sezioni del Club Alpino Italiano, favorendo la formazione tecnica e l'informazione dei quadri tecnici di dette Commissioni, nonché di quelle sezionali, allo scopo di assicurare uniformità di intenti ed indirizzi.

È una Commissione Tecnica trasversale ad altre Commissioni all'interno del CAI ed è chiamata ad interagire con enti ed amministrazioni al di fuori del Club, fornendo il supporto tecnico di conoscenze scientifiche in ambito di tutela per il Comitato Direttivo Centrale e il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI affinché questi possano operare scelte politiche in scienza, oltre che in coscienza. La Commissione Centrale è costituita da sette componenti rappresentativi delle grandi aree geografiche (ex Convegni) ed è presente sul territorio con Commissioni Regionali in dodici regioni e con Gruppi sezionali in altre regioni.

La comunicazione tra i vari gruppi presenti sul territorio e la Commissione, e tra tutti questi e l'Ufficio Tecnico Ambiente è considerata prioritaria per un reale monitoraggio del territorio e per la messa in rete del lavoro portato avanti nella vigilanza ambientale e nella formazione culturale.

Per lo studio e la messa a punto di proposte di modalità di azione più innovative ed efficaci sono stati istituiti Gruppi di Lavoro su alcune tematiche strategiche: Energia - Trasporti e grandi opere - SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), che si rifanno al Progetto Europeo "Rete Natura 2000" - Educazione ambientale e formazione - GIS ("Geographic Information System", "Sistema Informativo Territoriale", SIT) - Convenzione delle Alpi.

Progetti presentati e portati avanti da Commissioni Regionali, Corsi di Aggiornamento per Titolari TAM (Operatori ed Esperti) e Corsi di Formazione Regionali e Nazionali sono segni di un'operatività continua e diffusa sul territorio.



TAM Tutela Ambiente Montano

A livello regionale

Gli Operatori e le Operatrici **TAM** hanno tra i loro compiti quello di sostenere e diffondere la conoscenza dei valori dell'ambiente, delle criticità e della necessità della sua tutela, avvalendosi di adeguate conoscenze e studi per un modello di gestione ambientale sostenibile e compatibile che superi una visione consumistica del territorio. La nostra Sezione ha ben due qualificati TAM, Elisabetta Magrini (ORTAM) e Walter Coletto (ONTAM) che, in collaborazione con altri Titolari e soci CAI, promuovono iniziative per accrescere la sensibilità ambientale e l'educazione alla sostenibilità. Ciò viene realizzato attraverso escursioni in ambienti particolari per peculiarità paesaggistiche, di habitat o di biodiversità, oppure in serate e incontri formativi su temi legati alla salvaguardia e alla conoscenza del nostro patrimonio ambientale. Da qualche anno è nata una collaborazione con gli Istituti scolastici della nostra zona per attività di educazione ambientale. Le azioni per promuovere la Tutela dell'Ambiente Montano sono ben espresse in uno strumento importantissimo per le nostre iniziative, poche pagine che condensano la posizione del CAI nei confronti di tematiche importanti oggi come mai: **IL BIDECALOGO**, che vi invitiamo a richiedere alla nostra Sezione.



CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette,

pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



DIRETTORI DI
ESCURSIONE



DISLIVELLO



EQUIPAGGIAMENTO



PROGRAMMA



DIFFICOLTÀ

Domenica **13 Aprile**

FRA NATURA E VITIGNI A FARRA DI SOLIGO

Prealpi Trevigiane

Quota massima raggiunta 425 m



L'escursione si sviluppa in una delle zone più belle delle colline del Prosecco. Attraverseremo luoghi plasmati dalle acque, all'interno di un territorio geologicamente fragile, modellato dall'azione dell'uomo e abitato dai tempi più antichi. Passeremo tra i terrazzamenti dei vigneti, in alcune zone umide e in piccole forre in un alternarsi continuo di paesaggi fino ad uscire sulle creste collinari, camminando su sentieri e stradine interpoderali. Luoghi ricchi di Storia, con la S maiuscola, dalle Torri di Credazzo che sorveglieranno parte del nostro cammino, al Santuario di Collagù doveosteremo e di storie minori di uomini che hanno lavorato duramente in questo ambiente lasciandoci numerose testimonianze del loro operare. Concluderemo il nostro vagabondare

all'ombra di un carpino secolare, censito tra gli alberi monumentali, per poi rientrare alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco o68



DIRETTORI DI ESCURSIONE

AE Maurizio Martin: 334 8487398
ORTAM Elisabetta Magrini:
3382977550
AAG Daniele Sartor: 333 1730541



DISLIVELLO:

400 m circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionisti-
ca. Un breve tratto di sentiero
attraversa una frana con un
passaggio che richiede un po'
di attenzione.



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 7.30: Partenza da Sacile
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 09.10: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 16.30: Arrivo previsto a
Sacile.



Domenica **4 Maggio**

MONTE CIASTELAT DAL PIAN DELLE MORE

Prealpi Carniche

Quota massima raggiunta 1641 m



Il Monte Ciastelat è una panoramica cima delle Prealpi Carniche facilmente raggiungibile dal Pian delle More (1177 m) lungo la strada che da Piancavallo scende a Barcis. Esso costituisce un eccezionale balcone panoramico sui monti della Valcellina, sulla Pianura Friulana e sull'antistante gruppo del Monte Cavallo, con un bel colpo d'occhio sul versante est della Cima Manera e del Cimon dei Furlani.

L'escursione risulta molto varia e ricca di paesaggi: si passa dal fitto bosco di faggio ai magri e colorati pascoli prealpini, impreziositi da abbondanti fioriture di botton d'oro, rododendri e genziane. Talvolta non è difficile scorgere qualche bell'esemplare di stella alpina.

Parcheeggiate le auto si percorre in discesa per un centinaio di metri la strada asfaltata fino a trovare sulla destra una tabella con indica-

zione Casera Montelunga (sentiero CAI 971). Si imbecca la pista forestale che risale il bosco le Ronciade fino all'incrocio con il sentiero CAI 985 che si percorre brevemente in salita. Lo si abbandona poi a favore del sentiero CAI 988 che conduce alla forcella di Giaïs (1442 m). Giunti in forcella si prosegue verso Casera di Giaïs, ma sullo spallone erboso saliamo con pendenza decisa in direzione della Pala Fontana (1637 m).

Da qui seguiamo verso il Monte Ciastelat con andamento quasi orizzontale fin sotto la cima. Pochi metri in salita e leggermente esposti ci conducono in vetta (1641 m).

Il rientro avviene attraverso i rilassanti pascoli, ormai abbandonati, dell'ex Casera Ciastelat dove, tra le erbe, emergono i ruderi di una importante vecchia malga.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

ANE Giuseppe Battistel:
3297508752
Giuseppe Formentini:
3351441071



DISLIVELLO:

550 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Un breve tratto di sentiero sotto la cima richiede un po' di attenzione.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 7.45: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 16.30: Arrivo previsto a Sacile.

Sonego
SPORT 1908

una montagna
di sport

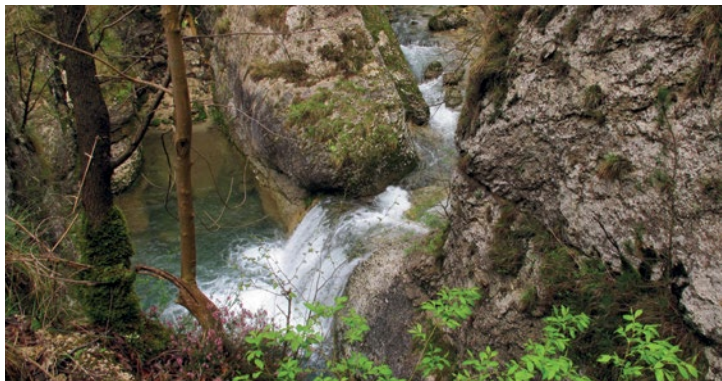
0438-430353
GODEGA SAN URBANO TV

MILLET
NUOVO
CORNER

Giovedì **15 Maggio**

MANAZZONS MISCONOSCIUTA Quando la natura è protagonista assoluta

Prealpi Carniche
Quota massima raggiunta 400 m



Nelle Prealpi Carniche diversi sono gli itinerari interessanti da percorrere, evidenziati dai classici segnavia CAI. Più raro invece, è trovare un "intero" percorso, percorribile da chiunque, privo di alcuna segnalazione tradizionalmente legata al Club Alpino Italiano. Come nel caso di questo splendido anello che fra una rigogliosa vegetazione e colpi di scena ci porta a scoprire zone montane davvero misconosciute ai più.

L'intero percorso si svolge su sentieri facili (qualche passo potrà risultare comunque malagevole), stradette sterrate e qualche pezzo di asfalto. Attraversando silenziose borgate e lo stesso paese di Manazzons dove, volendo, ci si potrà fermare per un bicchiere di vino. Non mancheranno, come

anticipato, le sorprese visto che troveremo scenografiche cascate, un ponte sospeso nel nulla, una profonda forra, un pigro torrentello dai sinuosi meandri nonché alcuni singolari scorci sulle borgate circostanti. Insomma, un itinerario tutto da godere e da vivere con calma e lentezza da chi è ormai avanti con l'età, ma anche da chi vuole allontanarsi volutamente dalla frenesia del vivere quotidiano e cerca, nel camminare in montagna, una dimensione totalmente a misura d'uomo.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin:
3348487398
Gianantonio Cuzzolin
(CAI Portogruaro)



DISLIVELLO:

360 m circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 8.00: Partenza da Sacile
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 9.15: Inizio escursione.

ORE 14.15: Fine escursione.

ORE 16.00: Arrivo previsto
a Sacile.

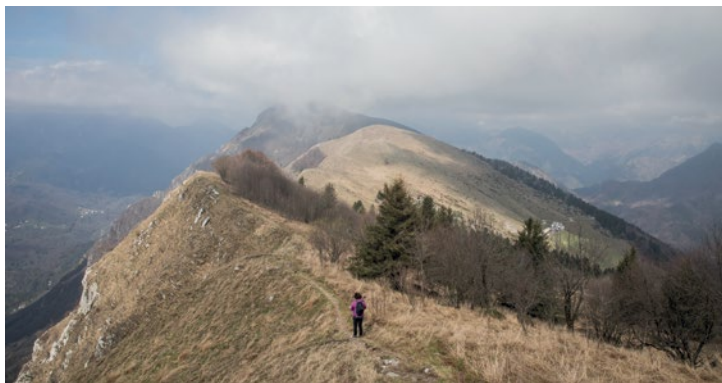


Domenica **18 Maggio**

MONTE CUAR E MONTE FLAGJEL

Prealpi Carniche

Quota massima raggiunta 1478 m



Bella escursione con percorso di media difficoltà che si svolge in gran parte su cresta con spettacolare panorama a 360°. A Nord l'attenzione sarà focalizzata dal Lago dei Tre Comuni, a Est dalle Alpi Giulie a Ovest dalle Dolomiti Friulane e dalla sottostante Valle d'Arzino e a Sud dalla Valle del Tagliamento. Da Forgaria nel Friuli, attraversato l'Altopiano del Monte Prat, si raggiunge il Cuel di Forchia (884 m) dove lasceremo le auto. Da qui si prende il sentiero CAI 816 che risale ripido il versante orientale del Monte Cuar fino a raggiungere la piatta cima (1478 m), dove troveremo dapprima una statuetta della Madonna e poi una caratteristica struttura con campana. Dopo una meritata sosta scendiamo lungo il sentiero CAI 815 percorrendo la cresta fino al Cuel dai Poz (1377 m).

Da qui in breve raggiungiamo un ampio pianoro dove abbandoniamo la discesa che conduce alla Malga Cuar e proseguiamo dritti sui resti di una mulattiera della Prima Guerra. Percorrendo un poco evidente sentiero segnato con bolli arriviamo alla cima del Monte Flagjel (1467 m) caratterizzata da una imponente croce metallica a quattro braccia. Per la discesa torniamo sui nostri passi fino al pianoro attraversato precedentemente e ci dirigiamo verso la Malga Cuar dove faremo sosta per poi proseguire sul sentiero CAI 815 in discesa attraversando una bella faggeta fino al Cuel di Forchia.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 020



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Mirco Cipolat: 3339966224
ASE Davide Barbiero:
3358721172



DISLIVELLO:

840 m circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Breve tratto attrezzato
leggermente esposto.
Lunghezza percorso 10,00 Km.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo

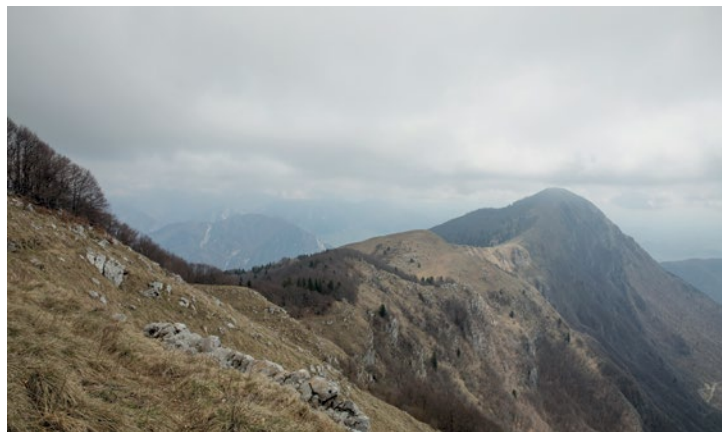


ORE 7.00: Partenza da Sacile
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 17.00: Arrivo previsto a
Sacile.



Domenica **8 Giugno**

CAMMINATA DELLE FIORITURE / IN CAMMINO NEI PARCHI TAM

Parco Naturale Dolomiti Bellunesi / Gruppo Vette Feltrine

Quota massima raggiunta 1330 m



Quest'anno la tradizionale "Camminata delle fioriture" e l'escursione di "In Cammino nei Parchi" si svolgeranno lungo i pendii meridionali del Monte San Mauro nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Attraversando piccole frazioni, antiche vie pastorali, malghe e pascoli, compiremo un giro ad anello con suggestivi panorami sulla Val Belluna. Partiremo nei pressi di Arson, inizialmente per strada forestale e poi su sentiero e, con salita costante e pendenze marcate, raggiungeremo l'Eremo di San Mauro, luogo di culto solitario e meditativo avvolto da storie e leggende. Qui il panorama si apre sulla valle del Piave e sui costoni dei monti delle Vette Feltrine alle nostre spalle. Dopo il meritato pranzo al sacco per pendii erbosi spettacolari intervallati da piccoli boschi,

con vista ampia sulla Val Belluna, giungeremo ai pascoli e ai prati stabili di casera Al Pos. Il rientro alle auto avverrà attraverso il bosco, nuovamente per stradina forestale. Escursione tra paesaggio naturale e antropizzato, di una bellezza senza tempo ancora in grado di narrare la sua storia.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 023



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

ORTAM-Elisabetta Magrini: 338 2977550
AE-Antonella Melilli: 346 0266174
ONTAM Walter Coletto: 3200418603
AAG Daniele Sartor: 333 1730541



DISLIVELLO:

700 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Salita costante e pendenze marcate.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo

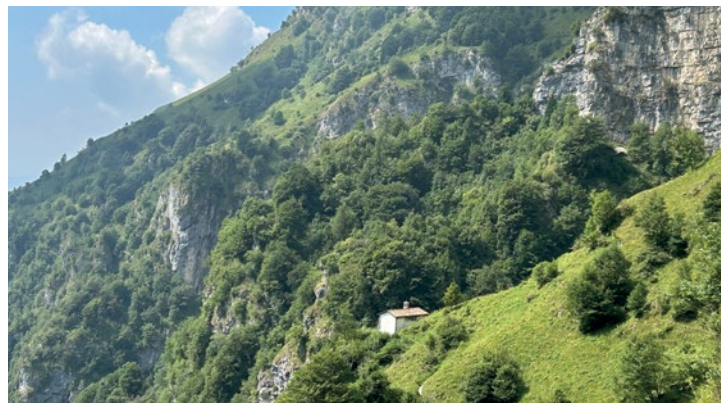


ORE 7.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: Fine escursione.

ORE 17.30: Arrivo previsto a Sacile.



Giovedì 12 Giugno

SENTIERO DI MATTEO

Prealpi Giulie

Quota massima raggiunta 1078 m



Passeggiata adatta a tutti lungo un percorso tracciato dall'Associazione vivi Stolvizza a ricordo di Matteo Mazzoni, escursionista goriziano che nel 2008 ha perso la vita sul versante resiano del Canin.

Si parte dal piccolo parcheggio sito proprio al termine della strada della frazione di Ladina (segnavia CAI 634) scendendo ripidamente nel greto del torrente Resia. Da qui, dopo aver passato con due passerelle gli affluenti Losch e Sart si sale ripidamente fino agli stavoli Sartnaraven.

Si continua a salire fino ad un bivio nel bosco, ben segnalato, dove lasceremo il sentiero CAI 634 per staccarci sulla destra iniziando un percorso in costa che dopo poco attraverserà l'impiuvio del rio Perodo. Il cammino prosegue sempre in falsopiano fino ad oltrepassare i ru-

deri di un grande tavolo sulla destra. A quota 725 m si incrocia la carrareccia che sale da Coritis, la si risale per un tratto fino a scoprire un interessante scorcio sul gruppo del Canin. Continuiamo andando verso il canale del rio Ronc e, trovate le indicazioni del sentiero CAI 657, lo seguiamo per un certo tratto fino a raggiungere la località di Puccialza. Da qui si può continuare per sentiero oppure per strada, fino al punto più alto che è Tanaromi (1078 m): uno stavolo ristrutturato in splendida posizione panoramica, molto bello e curato.

Dopo la sosta per il pranzo al sacco, si rientra per il sentiero CAI 634 che, con ripide serpentine nel bosco di faggi, ci porterà alla località Kolk e poi al bivio iniziale. Da qui ripercorrendo il tratto percorso all'andata ci ritroveremo al parcheggio.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Marcello Spadotto: 339 5914067
Flavio Dassie



DISLIVELLO:

800 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: Fine escursione.

ORE 17.30: Arrivo previsto a Sacile.

acconciature
Piero & Danilo Gava

Via Vicenza, 21 - Sacile (PN)

Per appuntamento
Tel. 0434 70514

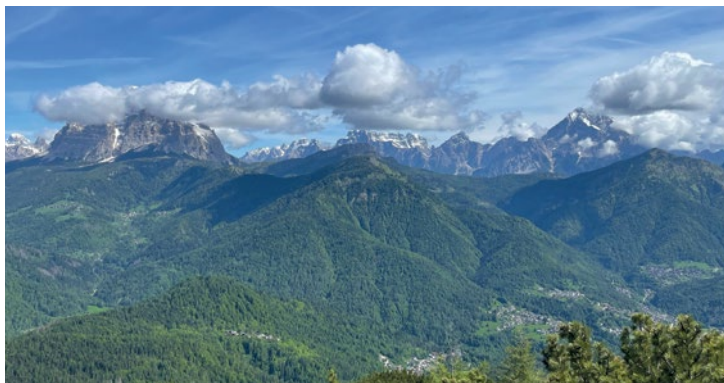


Domenica **15 Giugno**

MONTE PETORGNON

Dolomiti di Zoldo

Quota massima raggiunta 1914 m



Arrivati a Forno di Zoldo, si prosegue a sinistra per Pralongo. Imboccata la strada che porta a Casera del Pian, a circa metà del percorso, si trova il cartello CAI che indica la nostra cima. Piccola piazzola per lasciare le auto.

Si risale tutto il sentiero CAI 535 fino alla cresta che dà a sud sulla val Pramper, poi si risale lo spartiacque fino al bivio col sentiero CAI 536 che lasciamo sulla destra. Proseguendo dritti, per bolli rossi, si risale il ripido sentiero fino ai mughi sommitali. Una volta trovati i baranci, inizia la parte più divertente della salita e tra vari saliscendi su rocce e canalini a volte esposti si arriva alla ampia cima con vista superba a 360 gradi.

Ritornando al bivio, si prende a Nord il sentiero CAI 536 che scende poi per un canale

detritico (passi di 1) e successivamente costeggia la verticale parete nord del Petorgnon percorrendo il Viaz dell'Ariosto (esposto), fino ad incontrare il sentiero CAI 524 che ci porterà alla Casera del Pian e successivamente alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE/EEA Stefano Brusadin:
333 4856318
ASE Davide Barbiero: 335871172



DISLIVELLO:

900 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
La discesa per il Viaz dell'Ariosto richiede passo sicuro.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo e casco omologato.



ORE 7.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 17.30: Arrivo previsto a Sacile.



Domenica **29 Giugno**

MONTE MESSER

Gruppo Col Nudo-Cavallo

Quota massima raggiunta 2230 m



Con l'occasione del Centenario della nascita, seppur come sottosezione, del nostro sodalizio, approfitto per proporre la salita a questa cima lungo la parte finale di una via aperta dal socio fondatore Vittorio Cesa De Marchi. Come recita la Guida Berti, Dolomiti Orientali vol. II, egli "attaccò il pilastro sopra il basamento ovest, in vista di Tambre. Nel primo tratto un'alta testata di rocce erbose e poi una specie di irregolare canalone-diedro aperto conducono, sempre tendendo a sinistra, al culmine del pilastro. Da qui si percorre la lunga cresta fino in vetta."

Qui noi giungeremo dopo esser partiti da Pian Formosa (1200 m) e percorso il sentiero CAI 979 in direzione del bivacco Toffolon (1990 m), meta del Gruppo B. Ad un certo punto il Gruppo A abbandona il sentiero per dirigersi

verso sud e raggiungere un'insellatura tra il Monte I Noni e il Messer. Su terreno erboso ed aereo (un passo di 1 grado) guadagniamo la cima con ampio panorama (2230 m). Scendiamo lungo il versante nord ripido ed esposto nella parte alta (1 grado) fino a ricongiungerci con il Gruppo B. Insieme proseguiamo con un bel traverso panoramico verso forcella Federola ma, prima di risalirla, scendiamo con attenzione e senza percorso obbligato fino ad intercettare il sentiero CAI 935. Superati alcuni passaggi inaspettati e suggestivi, raggiungiamo una carrareccia che ci conduce prima a Casera Fedarole, poi a Casera Antander ed infine all'Agriturismo Pian Formosa punto di arrivo dell'escursione.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 3287589307
Laura Olimpieri
Luciana Cao Gruppo B



DISLIVELLO:

Gruppo A: **1.100 m** sia in salita che in discesa
Gruppo B: **800 m** sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo

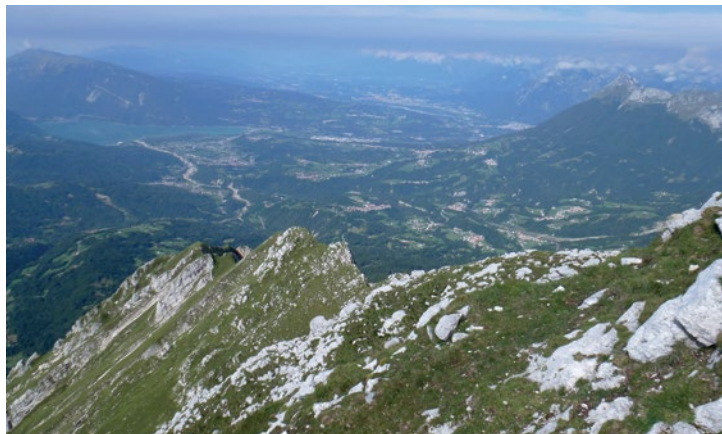


ORE 6.30: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.00 Inizio escursione.

ORE 16.00: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto a Sacile.



Giovedì **10 Luglio**

COL MARGHERITA

Pale di San Martino

Quota massima raggiunta 2550 m



Dal Passo Vallès (2000 m), per comoda strada bianca / sentiero CAI 658-650 nonché sentiero Italia CAI ed Altavia n. 2 raggiungiamo forcella di Predazzo a pochi passi dal Rifugio Laresei. Imbocchiamo alla nostra sinistra una comoda strada bianca (sentiero CAI 695) che ci conduce fino alla vetta del Col Margherita a quota 2550 m. Grazie alla sua posizione solitaria si può godere di una vista a 360 gradi che spazia dalle Pale di San Martino alla Marmolada e molte altre cime inferiori. Il ritorno si svolge per il medesimo itinerario di salita.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 022



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto:
3667384089



DISLIVELLO:

580 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri o autocorriera.

ORE 9.15: Inizio escursione.

ORE 14.15: Fine escursione.

ORE 20.00: Arrivo previsto a Sacile.

TSM

LAVORAZIONE LAMIERA | VERNICIATURA | STAMPA E SERIGRAFIA

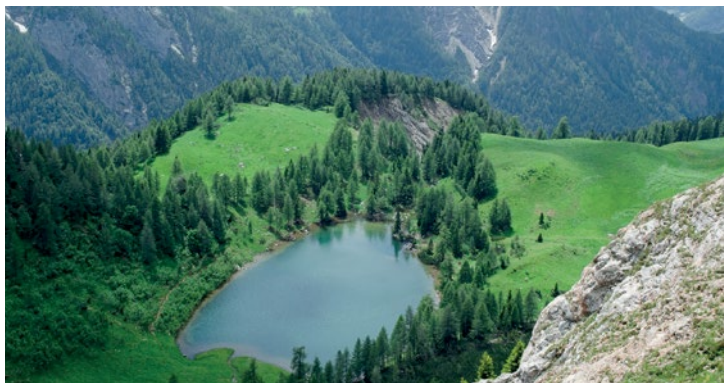
T.S.M. S.r.l. Via Masieres, 14/B - 33080 SAN QUIRINO (PN) ITALY - Tel. 0434 918630

Domenica **13 Luglio**

PASSO GIRAMONDO - LAGO BORDAGLIA

Alpi Carniche Occidentali

Quota massima raggiunta 2005 m



Il percorso si sviluppa in ambienti di impareggiabile bellezza, ricchi di fauna e flora alpina. La conca dov'è posto il lago di Bordaglia è uno dei gioielli naturali più preziosi della Alpi Carniche. La morfologia dell'area, tipicamente di origine glaciale, è stata guidata dalla presenza di un'importante linea tettonica che nel tempo ne ha condizionato l'evoluzione.

Il punto di partenza è appena sotto lo stabilimento delle Acque "Goccia di Carnia" in località Pierabech (1070 m) dove, dopo aver attraversato il ponticello sul torrente Degano, imbocchiamo il sentiero CAI 141 che sale con lunghi tornanti e attraversa un bosco misto. A quota 1410 m, si prende il sentiero CAI 142 che conduce a Casera Bordaglia di Sotto (1564 m). Il percorso si inerpica dapprima in un bosco di conifere per poi passare nel pascolo della Casera. Si prosegue su mulattiera che prende quota rapidamente verso Casera Bordaglia di Sopra (1819 m). In questo tratto

si osserva il passaggio progressivo dalla pecceta subalpina, al lariceto prima e al pascolo perenne poi. Da qui si gode di un punto vista privilegiato sul sottostante incantevole lago originatosi per escavazione glaciale e circondato da pascoli e abbondante vegetazione arbustiva con rododendro, ontano e mirtillo. Con il sentiero CAI 142a, in lieve e graduale salita si raggiunge il Passo Giramondo confine Italo-Austriaco (2005 m). In questo tratto si possono notare, sugli affioramenti rocciosi, le evidenze delle deformazioni tettoniche succedutesi nelle ere geologiche passate. Dopo la dovuta pausa si torna brevemente sui propri passi per proseguire poi verso ovest costeggiando il lago Pera e guadagnare Sella Sissanis (1987 m). Il percorso scende ora abbastanza rapidamente fino alla Casera Sissanis di Sotto (1565 m) da dove, seguendo la carrabile di servizio alla Casera, si ritorna al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 001



COORDINATORI:

ASE Davide Barbiero: 3358721172
AE Mirco Cipolat: 3339966224
Mauro Rizzetto: 3667384089



DISLIVELLO: 1.000 m sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
Richiesto buon allenamento



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.

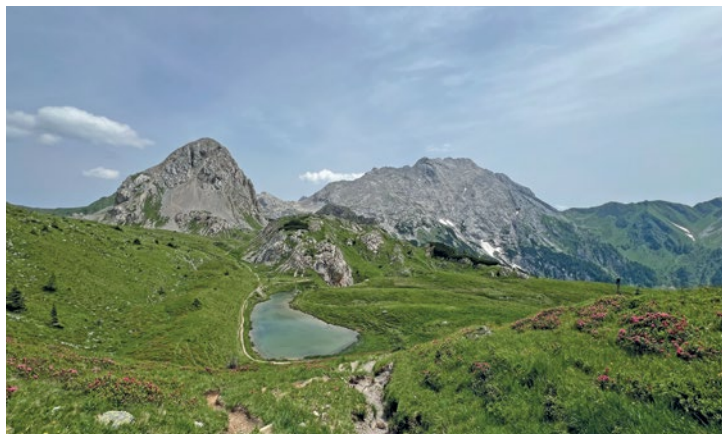


ORE 6.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 17.00: Fine escursione.

ORE 19.30: Arrivo previsto a Sacile.



Domenica **20 Luglio**

TRAVERSATA DELLE CRESTE DEL MONTE MIGOGN

Gruppo della Marmolada

Quota massima raggiunta 2384 m



Splendida traversata per creste con partenza da passo Fedaia e arrivo al paese di Laste.

La cresta del monte Migogn, che percorreremo, è la logica prosecuzione del Viel del Pan e della ferrata delle trincee. L'itinerario proposto ci regalerà meravigliosi panorami sulle principali cime delle Dolomiti e scorci di interesse geologico tra rocce vulcaniche e versanti erbosi.

Da passo Fedaia si sale con pendenza decisa fino alla forcella delle Crepe Rosse e si prosegue attraverso il sentiero delle creste che si sviluppa tra numerosi saliscendi fino a raggiungere la cima del monte Migogn. Il percorso prevede l'attraversamento di tratti esposti che richiedono passo sicuro e assenza di vertigini.

La discesa dal monte Migogn avverrà per

ripido sentiero, con possibile "scorpacciata" di lamponi lungo il tragitto.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 015



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin:
3348487398
David Borsoi: 3407342032



DISLIVELLO:

600 m in salita
900 m in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 6.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con autocorriera.

ORE 9.00 Inizio escursione.

ORE 16.00: Fine escursione.

ORE 19.00: Arrivo previsto a Sacile.

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsoft



SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Sabato - Domenica **26-27 Luglio**

CATINACCIO DI ANTERMOIA E MOLIGNON

Dolomiti di Fassa

Quota massima raggiunta 3002 m



Escursione di due giorni nelle splendide Dolomiti di Fassa.

1° giorno: arrivati a Pera di Fassa prendiamo la seggiovia che in due tronconi ci condurrà a Pian Pecei dove ha inizio l'escursione. Si raggiunge il rifugio Gardeccia, successivamente si sale da prima al rifugio Vajolet e infine al rifugio Passo Principe dove inizia la via ferrata, non difficile, per la cima del Catinaccio di Antermoia: splendido panorama su tutte le Dolomiti di Fassa ed oltre. La discesa lungo il versante opposto raggiunge prima il Lago di Antermoia e poi l'omonimo rifugio dove pernottiamo.

2° giorno: dal rifugio ripercorriamo brevemente il sentiero del giorno precedente fino al bivio che, sulla destra, porta all'attacco della via ferrata Laurenzi, più impegnativa di quella

percorsa il giorno precedente. La via ferrata percorre tutta la cresta dei Mollignon e termina all'omonimo passo in vista del Rifugio Alpe di Tires che non raggiungiamo. Proseguendo invece a sinistra scendiamo nel Bus de Mollignon e risaliamo al Rifugio Passo Principe. Da qui proseguiamo la discesa fino a Pian Pecei dove la seggiovia che ci riporterà alle auto.



DIFFICOLTÀ: EEA - Escursionisti Esperti con attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 006



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE-EEA Stefano Brusadin: 3334856318
AE-EEA Daniele Ardengo: 335249009
ANE Dario Travanut: 3356521470
AE-EEA Sandra Vianello: 3459760717



DISLIVELLO:

Sabato: **1.200 m** circa in salita
550 m circa in discesa
Domenica: **1.000 m** circa in salita
1.500 m circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

EEA - Percorsi su vie ferrate, massimo 20 persone, iscrizione SOLO in sede entro il 30 giugno con versamento della caparra.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo + casco, imbraco e set da ferrata omologati ed in corso di validità.



Sabato **ORE 6.00:** Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

Sabato **ORE 9.00:** Inizio escursione.

Domenica **ORE 16.00:** Fine escursione.

Domenica **ORE 19.30:** Arrivo previsto a Sacile.



Sabato - Domenica **30-31 Agosto**

PUNTA PENIA

Marmolada

Quota massima raggiunta 3343 m



Punta Penia con i suoi 3343 m è la cima più alta delle Dolomiti. Una curiosa caratteristica è che nelle rocce della "Regina" la dolomia è praticamente assente; la Marmolada è, in realtà, costituita quasi per intero da gigantesche placconate di calcare grigio, verticali e strapiombanti a Sud, a formare una grandiosa muraglia; più docili e inclinate sul versante settentrionale, a contenere il ghiacciaio più esteso delle Dolomiti.

Il primo giorno da Alba di Canazei (1500 m) percorriamo, senza difficoltà, la Val Contrin e in circa due ore raggiungiamo l'omonimo Rifugio (2074 m) dove si pernotta.

Il secondo giorno la sveglia suona presto e dopo la colazione siamo pronti per partire. Un buon sentiero ci fa velocemente salire di quota fin dove abbandoniamo la val Rosalia per

dirigerci verso forcella Marmolada. Per 200 metri la salita si sviluppa ancora su praterie alpine dove è possibile incontrare marmotte e stambecchi, poi il sentiero si fa ghiaioso e in qualche tratto parecchio faticoso. Poco sotto la Forcella (2850 m) vestiamo il casco e l'imbrago e iniziamo la ferrata; tecnicamente non è difficile ed è sempre accompagnata da fittoni e staffe, ma non va sottovalutata per alcuni tratti umidi che, con basse temperature potrebbero essere ghiacciati, e per la quota in cui si sviluppa. La ferrata si esaurisce un centinaio di metri sotto la vetta e gli ultimi passi si svolgono lungo un sentiero. Dalla cima (3343 m) il rientro avviene per il medesimo itinerario di salita fino al Rifugio Contrin. Da qui si raggiunge Alba di Canazei con il percorso effettuato il giorno precedente.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti con attrezzature
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 006



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 3287589307
Laura Olimpieri



DISLIVELLO:

Sabato: **550 m** circa in salita
Domenica: **1.350 m** circa in salita
1.900 m circa in discesa



DIFFICOLTÀ: EEA - Sapere di non soffrire la quota ed essere allenati per il dislivello. Massimo 15 persone, iscrizione SOLO in sede entro il 30 giugno con versamento della caparra.



EQUIPAGGIAMENTO:

Possibile da alta montagna a seconda dell'innevamento + casco, imbrago e set da ferrata omologati ed in corso di validità.



Sabato **ORE 12.00:** Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

Sabato **ORE 15.00:** Inizio escursione.

Domenica **ORE 19.00:** Fine escursione.

Domenica **ORE 22.00:** Arrivo previsto a Sacile.



Giovedì 11 Settembre

MONTE LEFRE

Lagorai

Quota massima raggiunta 1305 m



Con questa escursione raggiungeremo l'altopiano del Tesino, territorio poco conosciuto ma meritevole di essere visto, bello, e ben tenuto dalla piccola comunità che lo abita. La meta sarà la cima del Monte Lefre, bel monte panoramico, sulla Catena dei Lagorai (1305 m).

Si parte dalla località Driocastello (comune di Pieve Tesino) per il sentiero SAT 330 e in circa 2 ore si arriva al Rifugio Monte Lefre.

Da qui, con una piacevole passeggiata di circa 300 metri, dal Rifugio Monte Lefre si arriva ad un balcone naturale, spettacolare punto panoramico, situato 1000 metri a picco sulla Valsugana. Durante la Grande Guerra, proprio per la sua posizione, è stato un importante punto strategico militare italiano di controllo ed osservazione del fondoal-

le e dei monti circostanti. Successivamente, ha svolto la funzione di caposaldo di prima linea e postazione per cannoni di lunga gittata che potevano colpire sia le postazioni nemiche sull'Ortigara, sia i rifornimenti austriaci che transitavano in valle.

Una volta giunti alla cima, faremo il suggestivo sentiero panoramico ad anello del Monte Lefre (circa 1,4 km con dislivello 60 m.... praticamente quasi pianeggiante) con bel punto panoramico e postazioni militari della Grande Guerra. Pranzo al sacco o, per chi vuole, al Rifugio Monte Lefre.

Il ritorno dopo pranzo avviene per lo stesso sentiero dell'andata.

In base ai tempi si potrebbe poi fare una breve visita o all'Arboreto del Tesino o una sosta al Parco La Cascatella a Castel Tesino.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 058



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Marcello Spadotto:
3395914067
Sergio Carrer



DISLIVELLO:

770 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



ORE 7.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: Fine escursione.

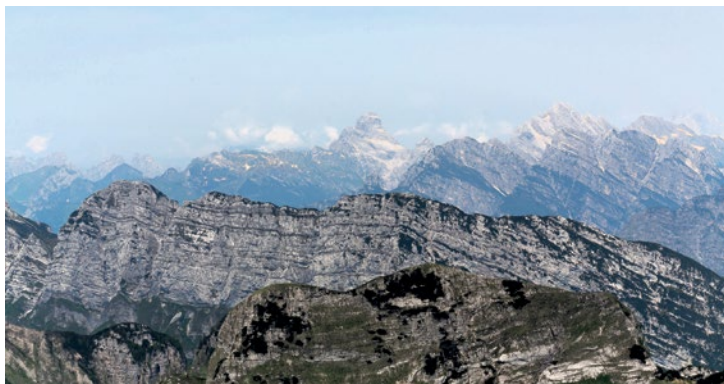
ORE 18.00: Arrivo previsto a Sacile.



Domenica **14 Settembre**

MONTE RAUT DA FORCELLA DI PALA BARZANA

Prealpi Carniche - Gruppo Raut-Resettum
Quota massima raggiunta 2025 m



Il massiccio del Monte Raut si affaccia sulla pianura Pordenonese ed è il gruppo montuoso più meridionale del Parco delle Dolomiti Friulane. Il panorama dalla cima è spettacolare: a Sud la pianura e il mare, ad Ovest il gruppo del Monte Cavallo, a Nord gli altri rilievi del Parco. L'escursione inizia dal parcheggio della Forcella di Pala Barzana (840 m) nel comune di Andreis. Da qui prendiamo il sentiero CAI 967 che nel primo tratto sale verso Nord in un alternarsi di prati e bosco rado. Superati i primi cento metri di dislivello la pendenza diminuisce e il sentiero attraversa prima un'ampia zona dirupata costituita da rocce fratturate e vasti ghiaioni detritici formati dallo scorrimento della faglia Periadriatica. Oltrepassata quest'area il sentiero rientra nel bosco e prosegue

ancora verso Nord fino a giungere ai ruderi della Casera di Pala Barzana. Oltre la casera il sentiero attraversa i pascoli del Raut verso Nord-Est fino ad un piccolo ruscello quasi sempre privo d'acqua (Rio Grande). All'altezza del rio, il sentiero piega a Nord e procede ai lati del ghiaione su ripide zolle erbose con pendenze via via crescenti. Superato un breve canalino roccioso attrezzato, si sale in un ambiente sempre più aperto, a tratti esposto, fino alla Forcella Capra (1824 m). L'ultima parte del percorso, la più spettacolare, si snoda lungo l'ampia e panoramica cresta, a metà della quale si incontra un secondo tratto attrezzato che agevola un passaggio di rocce verticali. Infine, l'ultima parte della salita, quasi pianeggiante, conduce alla rossa croce di vetta (2025 m).



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Mirco Cipolat: 3339966224
AE-EEA Stefano Brusadin:
3334856318



DISLIVELLO:

1.250 m circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ: EE - Escursionisti
Esperti. È richiesto un buon allenamento e assenza di vertigini. Percorso con passaggi esposti e due tratti attrezzati. Lunghezza percorso 8,5 Km.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo. Obbligatori scarponi alti con suola in Vibram e bastoncini.



ORE 7.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 17.00: Arrivo previsto a Sacile.



ZANETTE MARCELLO

VIA ROMA 57 33081 AVIANO (PN) FAX TEL. 0434 651832

VENDITA-RICAMBI-ACCESSORI-RIPARAZIONE-ASSISTENZA

Zanette Moto Aviano
firma la vostra scelta

Cellulare 3333645856

VENDITA ON LINE

Sito internet

www.zanettemoto.com

E-mail: zanettemoto@tin.it



greenworks



Domenica **21 Settembre**

SENTIERO TACOLI-STRINGHER in collaborazione con TAM

Colli morenici del Friuli
Quota massima raggiunta 250 m



Questo rilassante itinerario, che si dipana tra le dolci colline moreniche nel cuore del Friuli-Venezia Giulia, è un anello intitolato a Bonaldo Stringher Jr. e a Federico Tacoli, noti perché entrambi si sono impegnati in vario modo per la conservazione degli ambiti naturali e del territorio. Il primo ha partecipato alla stesura della legislazione dei Parchi Nazionali italiani e il secondo ha rivestito la carica di Presidente della Società Alpina Friulana e del Convegno Veneto Friulano del CAI. Il percorso che ha come punto di partenza e di arrivo l'antico borgo di Santa Maria del Gruagno nel comune di Moruzzo, è un susseguirsi di tranquille stradine e affascinanti sentieri, che attraversano gli umidi boschi della zona: lungo l'escursione sono anche stati installati 30 pannelli informativi dai quali si evincono

le numerose peculiarità e i principali punti d'interesse che vi si possono osservare. L'uscita proposta sarà un viaggio nel tempo, sia naturalistico che culturale, alla ricerca di vecchi e rinomati manieri, come quelli di Villalta e di Brazzacco, di ville nobiliari, di cippi, di lavatoi, di prati stabili, di roccoli, di torrenti e di molto e molto altro ancora.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica / Turistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 020



DIRETTORI DI ESCURSIONE

ORTAM Elisabetta Magrini:
3382977550
AE Antonella Melilli: 346 0266174
AAG Daniele Sartor: 333 1730541



DISLIVELLO:

300 m circa sia in salita che
in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 09.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto a
Sacile.



Domenica **28 Settembre**

FESTA DELLA MONTAGNA INTERSEZIONALE

A cura della sezione CAI di Pordenone



Come ogni anno, a fine settembre si tiene la Festa della Montagna. Questa occasione di incontro, aperta a tutti i soci, è organizzata dalle varie Sezioni della Destra Tagliamento che, a rotazione, ne definiscono il programma; quest'anno è il turno di Pordenone.

In linea di massima la giornata si svolgerà presso il Rifugio Pordenone, ma maggiori dettagli saranno disponibili sul sito Internet www.caisacile.org, sulla pagina Facebook e presso la sede sociale in prossimità della data di svolgimento.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

A cura della sezione CAI
Pordenone



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

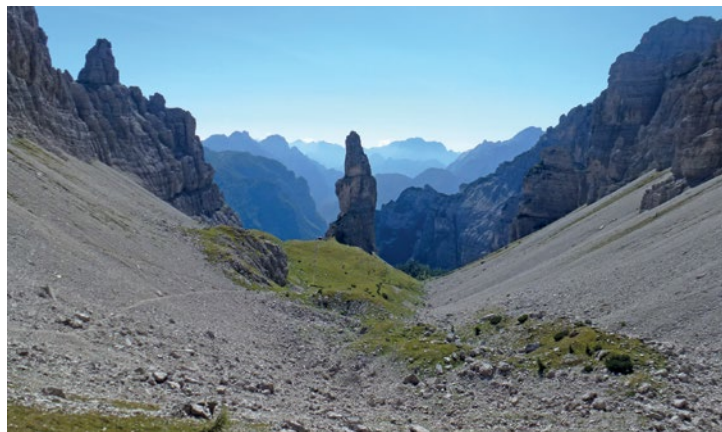


DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



ORE 16.00: Fine escursione.



Giovedì **2 Ottobre**

ANELLO DEL MONTE CEREIS

Prealpi Carniche

Quota massima raggiunta 961 m



Fra Meduno e Cavasso Nuovo esce dai monti, dopo aver creato il bacino del Lago di Redona, il Torrente Meduna, uno dei vari fiumi della pianura friulana. Conosciuto nel Pordenonese per le sue saltuarie e, ormai rare "piene" se visto dall'alto del Monte Cereis, questo corso d'acqua si offre a una visione davvero insolita, con le sue anse tortuose. Questa sarà comunque solo "una" delle peculiarità di questo anello, che nella sua lentezza ci porterà ad aggirare per intero il monte in questione. Partiremo dalla frazione di Borgo del Bianco (Meduno) poi raggiunta la Forchia di Meduno punteremo ripidamente all'insellatura che divide la nostra cima dal vicino M. Chiarandeit (lì vi troveremo la Stalla del Bianco). Da qui in poi il percorso diventa quindi turistico e potremo ammirare, nel lento incedere e nel silenzio del-

la natura sia il bosco che caratteristici quanto scenografici affioramenti carsici. La cima è ormai vicina e la raggiungeremo seguendo una traccia in piano (vasto il panorama verso la pianura). Tornati sui propri passi punteremo poi alla vera meta del giorno: la Malga De Stefano, che sorprenderà per bellezza e singolarità, col suo piccolo laghetto recintato (chicca fotografica che davvero non ci si aspetta di trovare in un posto così. Sosta e pranzo al sacco). La discesa sarà dapprima per strada poi per sentiero ripido (lungo il tratto le vedute sul Torrente Meduna). Qui il percorso riporterà il visitatore alla mera pratica escursionistica sollecitando non poco i muscoli delle gambe, ma d'altro canto parliamo pur sempre di "escursionismo", anche se semplice. Itinerario adatto a tutti.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin:
3348487398
Luciano Teston: 3482655386



DISLIVELLO:

463 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



ORE 8.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: Fine escursione.

ORE 17.00: Arrivo previsto a Sacile.

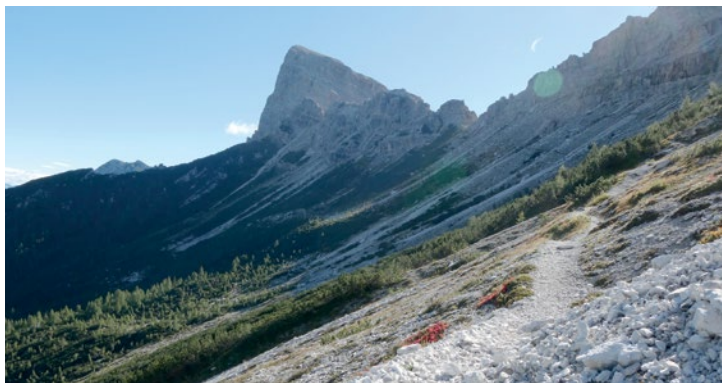


Domenica **5 Ottobre**

SASSOLUNGO DI CIBIANA

Bosconero

Quota massima raggiunta 2413 m



Il Sassolungo di Cibiana è una montagna facilmente riconoscibile grazie alla sua parete nord che domina l'omonimo passo.

Molto interessante risulta la via di salita che, da un certo punto in poi, assume una connotazione alpinistica, pur rimanendo all'interno delle difficoltà escursionistiche. La lunghezza, l'esposizione, la qualità della roccia e le difficoltà fino al II grado del tratto interessato (più di 200 metri di dislivello) la riservano ad escursionisti dotati del cosiddetto "passo sicuro" e confidenti su passaggi in cui si "usano le mani". L'impegno sarà ampiamente ripagato da un panorama superlativo.

Partenza dell'escursione è il Passo di Cibiana (1530 m). Ci si incammina verso Sud lungo una pista forestale che poi diventa un bel sentiero, fino ad un incrocio con cartelli. Qui si prose-

gue in piacevole salita in direzione di Casera Campestrin che non si raggiunge perché poco dopo forcella Bella lasciamo il sentiero CAI 483 per prendere una traccia che conduce ad un'altra forcella. Un salto di roccia (I grado) ci fa guadagnare una cengia piuttosto vertiginosa che va percorsa per alcuni metri. Si riprende a salire (passaggi di I) fino ad un foro. Superatolo (II) si scala ancora qualche roccetta. Raggiunta la cresta sud, comodamente, si perviene alla vetta.

Il rientro avviene scendendo la cresta sud fino ad una forcella (2100 m circa). Si traversa tutto il versante ovest del monte prima su un'esposta cengia e poi calandosi lungo un canale. Raggiunti i prati di Campestrin, si risalgono senza via obbligata e, ci si riporta sul sentiero percorso all'andata fino a ritornare alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 3287589307
Laura Olimpieri



DISLIVELLO:

1.050 m circa sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ: EE - Escursionisti Esperti. Vista la natura del percorso, l'escursione prevede un numero massimo di 10 partecipanti.



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo + casco omologato.



ORE 6.00: Partenza da Sacile parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto a Sacile.



Domenica **19 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
1347 m

Domenica **26 Ottobre**

CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
1629 m



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin**
ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)**
ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)**
ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)**
ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)**
ore 4,00 disl. m 1300



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- **da San Martino di Erto (sentiero 903)** ore 2,30 disl. m 870
- **da Cellino di sopra (sentiero 901-903)** ore 5,00 disl. m 1120



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.30: pranzo

Domenica **2 Novembre**

SENTIERO DEI FORESTALI E CASERA VALINE

Prealpi Carniche

Quota massima raggiunta 1328 m



Il sentiero parte da quota 651 metri vicino al Lago di Cà Selva e sale fino a circa 1328 metri nei pressi del ricovero Casera Valina Alta, raccogliendo e recuperando diversi antichi percorsi usati per la pastorizia e il trasporto di legname e carbone dalle genti di montagna.

Durante il cammino i partecipanti possono godere dei cartelloni descrittivi della flora, della fauna e della storia di questi luoghi: Panuch, Ciucui, Roppa, Salincheit, Valina Alta, Valina Di Mezzo e Lavinal Dal Frait.

E' il primo sentiero di questo tipo: ripristinato ed allestito dai forestali della nostra regione con l'obiettivo non solo della valorizzazione di questi luoghi selvaggi, ma anche quello di far conoscere le attività che l'uomo ha svolto in questi

splendidi territori ora abbandonati alla totale naturalità.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 028



COORDINATORI:

David Borsoi: 3407342032
Roberto Loisotto



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO: 850 m circa sia
in salita che in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile
parcheggio Palamicheletto
con mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: Fine escursione.

ORE 17.30: Arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



G.F.L.
di Zaia Fabio & C.

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO**



ESCURSIONI INVERNALI

Programma 2024/2025

Come l'anno scorso, è una lista di "buone intenzioni" dalla quale scegliere le uscite di volta in volta, in base alle condizioni d'innevamento più favorevoli ed all'evolvere di altre situazioni e/o criticità del momento quali sicurezza dei percorsi, pandemie varie, restrizioni, ecc. Si ricorda altresì che la normativa di legge in merito alla sicurezza per le uscite in ambienti innevati, impone che ogni escursionista sia dotato del kit "antivalanga" ARTVA, pala e sonda.

CASERE COLTRONDO E NEMES - da Passo Montecroce Comelico (Dolomiti di Sesto) - ciaspole/sci	400 m
CASERA PIAN DE LE STELE - da Malga Cate (Col Nudo-Cavallo) - ciaspole	370 m
ANELLO DI CASERA MONTUTA E MALGA AVRINT - da Sella Chianzutan (Prealpi Carniche) - ciaspole	520 m
NOTTURNA AL CHIAR DI LUNA (Casera Mezzomiglio) - ciaspole	350 m
RIFUGIO COSTAPIANA - da Valle di Cadore (Antelao) - ciaspole	580 m
ESCURSIONE DI 2 GG - in Valle di Casies (Trentino Alto Adige) In collaborazione con la Sezione di S. Vito al Tagliamento - 22/23 marzo	
MONTE MATAJUR - da Masseris (Prealpi Giulie) - ciaspole	873 m
RIFUGIO AURONZO ALLE TRE CIME - da Misurina (Tre Cime di Lavaredo) - ciaspole/sci	460 m
MONTE CASTELLAZ AL CRISTO PENSANTE - da Passo Rolle (Pale di San Martino) - ciaspole/sci	550 m
RIFUGIO BOTTARI E CASERA VALES BASSA - da camping Falcade (Pale di San Martino) - ciaspole	520 m
MONTE PORE - da Rifugio Fedare (Nuvolau) - ciaspole	410 m
MALGA RAUNA E CAPELLA ZITA - da Valbruna (Alpi Giulie Occidentali) - ciaspole	700 m

Programma soggetto a variazioni in forza dell'andamento della stagione



La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti. Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casera una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col dei S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei S'cios (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M. te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie.

2 - Da La Crosetta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casera Costa Cerverà (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo). Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candaglia e a destra alle Casere Col dei Scios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cerverà (1131 m) ed il Col dei Scios (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

GRAFICHE (fg)
La stampa per le vostre esigenze

www.grafichefg.com

31047 PONTE DI PIAVE (TV) VIA DELLE INDUSTRIE, 1
T. 0422.852100 F. 0422.852099 info@grafichefg.it



Gianni Sartori Editore
giannisartoreditore@me.com

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio, località Candaglia (m 1347), Comune di Polcenigo (PN)

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito a soci di altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano finalità statutarie affini a quelle della Sezione CAI di Sacile e che si impegnino a rispettare il regolamento.

[Art. 2] Le prenotazioni potranno essere fatte in sede, per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

I soci della Sezione dovranno presentarsi in sede per il ritiro dei moduli e delle chiavi. I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni, seguiranno le medesime modalità, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili per gli accordi del caso. Per i soci CAI e di altre associazioni lontano da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

A corredo della prenotazione si dovranno fornire i nominativi dei partecipanti.

[Art. 3] La Casera può essere utilizzata per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 4] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro alla Sezione all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo, salvo accordi diversi.

[Art. 5] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati e risarciti.

[Art. 6] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

[Art. 7] Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.

CONCORSO FOTOGRAFICO

REGOLAMENTO

[Approvato in data 02 dicembre 2019]

[Art. 1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema "la più bella fotografia realizzata durante le escursioni sociali" di ogni anno; sono ammesse al concorso sia le foto delle escursioni estive sia quelle delle escursioni invernali.

[Art. 2] 1) Saranno ammesse al concorso esclusivamente foto in formato digitale. 2) L'autore e proprietario dell'immagine è personalmente responsabile di quanto rappresentato nella stessa. 3) Qualora le foto ritraggano persone e/o minori ben identificabili, il concorrente deve produrre la liberatoria del soggetto ritratto o, nel caso di minore, del genitore o tutore. 4) In assenza di liberatoria, le foto che ritraggono soggetti ben identificabili, saranno estromesse dal concorso.

[Art. 3] 1) Sui file si dovrà indicare il nome ed il cognome dell'autore, e l'escursione a cui si riferiscono le foto presentate. 2) Ogni concorrente potrà presentare un massimo di 3 foto per escursione, e farle pervenire agli incaricati fino e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, negli orari di apertura della sede CAI di Sacile. 3) Le immagini scattate durante le uscite invernali successive a tale data, potranno partecipare al concorso dell'anno successivo.

[Art. 4] 1) Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni. 2) Saranno egualmente escluse le foto manipolate con programmi di fotoritocco, fatta eccezione per il ritaglio dell'immagine.

[Art. 5] 1) La foto che risulterà prima avrà diritto alla pubblicazione sulla prima facciata di copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo. Nel medesimo libretto troveranno spazio anche la seconda e la terza classificata. 2) Con la partecipazione al concorso, l'autore concede a titolo gratuito l'utilizzo senza limiti temporali del materiale alla Sezione CAI di Sacile, fermo restando la proprietà ed il diritto d'autore. 3) Qualora soggetti terzi chiedano alla Sezione CAI di Sacile il materiale di cui al presente regolamento per la pubblicazione su riviste, libri o giornali, internet, ecc., previo consenso dell'autore essi hanno l'obbligo di indicare il nome dell'autore stesso.

[Art. 6] La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio di una Giuria Tecnica composta da esperti del settore e da un rappresentante della Sezione CAI di Sacile.

[Art. 7] La proclamazione del vincitore avverrà durante una delle serate culturali.

Serata proiezione foto escursioni. I soci possono contribuire, con un numero massimo di 30 foto per escursione, che verranno utilizzate nella serata di proiezione delle escursioni sociali, estive ed invernali. La consegna di tale materiale deve pervenire in sede sociale negli orari di apertura fino e non oltre il 31 ottobre.

Anche per questa iniziativa valgono le condizioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3; inoltre in caso di pubblicazione esterne all'Associazione dovranno essere rispettati i presupposti di cui all'art. 2 comma 3.

CONCORSO FOTOGRAFICO 2024 - Foto premiate

- 1° class.:** Mirco Cipolat (Copertina) - Escursione al Monte Ferrara
2° class.: Mirco Cipolat (Seconda di Copertina) - Escursione al Monte Ferrara
3° class.: Mirco Cipolat (Terza di Copertina) - Escursione Sass Aut - Ferrata Gadotti

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale del parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.00 e da febbraio al 30 settembre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



ARTICOLI SPORTIVI
SCARPE - ABBIGLIAMENTO

Sacile - Viale Trento 59

Tel. 0434 780696

servizioclienti@animasportiva.com

www.animasportiva.com

SCONTO SPECIALE SOCI CAI





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

Via S. Giovanni del Tempio, 45/i
33077 Sacile (PN)
0434786437 - 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org